



COMUNE DI NAPOLI

Assessorato al Bilancio
Direzione Centrale Servizi Finanziari
Servizio Bilancio
Servizio Affari Generali e Controlli Interni

ORIGINALE

25 NOV. 2014

17 10 20

Proposta al Consiglio

Proposta di delibera prot. n° ...3.....del 25/11/2014

Categoria Classe Fascicolo

Annotazioni

REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE - DELIB. N° 826

OGGETTO: Proposta al Consiglio
Adesione alla procedura di Rinegoziazione dei prestiti ordinari della Cassa Depositi e Prestiti -
Circolare n. 1281 del 7 novembre 2014 della CDP

25 NOV. 2014

Il giorno, nella residenza comunale, convocata nei modi di legge, si è riunita la Giunta comunale. Si dà atto che sono presenti i seguenti n° Amministratori in carica:

SINDACO:

Luigi de MAGISTRIS

ASSENTE

ASSESSORI:

Tommaso SODANO

Mario CALABRESE

Alessandra CLEMENTE

Gaetano DANIELE

Alessandro FUCITO

Roberta GAETA

P
ASSENTE
P
P
P
ASSENTE

Francesco MOXEDANO

Salvatore PALMA

Annamaria PALMIERI

Enrico PANINI

Carmine PISCOPO

Monia ALIBERTI

P
P
P
ASSENTE
ASSENTE
ASSENTE

(Nota bene: Per gli assenti viene apposto, a fianco del nominativo, il timbro "ASSENTE"; per i presenti viene apposta la lettera "P")

Assume la Presidenza: VICE SINDACO TOMMASO SODANO

Assiste il Segretario del Comune: doc. GAETANO VIRINOS
IL PRESIDENTE

constatata la legalità della riunione, invita la Giunta a trattare l'argomento segnato in oggetto.

IL SEGRETARIO GENERALE

Premesso che

con deliberazione n. 56 in data 26 settembre 2014 il Consiglio Comunale ha approvato: 1) lo schema di Bilancio annuale di previsione per l'esercizio 2014 recante in allegato i documenti previsti dall'art.172 del D. Lgs. 267/2000 ss. mm. ii., la Relazione Previsionale e Programmatica e lo schema di Bilancio pluriennale per il periodo 2014/2016; 2) lo schema del Programma Triennale dei lavori pubblici per gli anni 2014/2016; 3) lo Schema dell'Elenco annuale dei lavori pubblici da realizzarsi nel 2014 e 4) la politica dei tributi locali ed indirizzi per il contrasto all'evasione e all'elusione dei tributi locali;

con la Sentenza n. 34/2014 la Corte dei Conti - Sezioni Riunite in sede giurisdizionale in speciale composizione, ha accolto il ricorso presentato dall'Amministrazione avverso la deliberazione n. 12/2014 della Corte dei Conti - Sezione Regionale di Controllo per la Campania, conseguentemente approvando il Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 3/2013, modificata ed integrata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 33/2013;

con circolare n. 1281 del 7 novembre 2014 la Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. (di seguito, CDP) si è resa disponibile alla rinegoziazione dei finanziamenti concessi a province e comuni, attualmente in ammortamento a tasso d'interesse fisso, a specifiche condizioni individuate dalla circolare medesima;

Rilevato che:

con tale circolare, la CDP autorizza gli enti locali a rinegoziare i prestiti e mutui in ammortamento sulla base dei seguenti principi:

- equivalenza finanziaria;
- le economie derivanti dal minore esborso annuale in linea capitale siano destinate a spese di investimento o alla riduzione del debito, in base a quanto stabilito dall'articolo 119 della Costituzione;

la stessa CDP, così come risultante dai dati pubblicati sul sito istituzionale, ha individuato le potenziali posizioni debitorie per le quali l'ente è in condizione di richiedere la rinegoziazione, includendo anche i mutui sottostanti alle operazioni di swap attualmente ancora in essere;

Considerato che:

per i prestiti oggetto della operazione di rinegoziazione, la rata in scadenza al 31 dicembre 2014 sarà di importo pari alla sola quota interessi prevista dal piano di ammortamento attualmente vigente;

la modifica dei finanziamenti sottostanti alle operazioni di swap determina, in alcuni casi, la facoltà e/o possibilità di rimodulare le operazioni stesse, ponendo quindi l'Amministrazione nelle condizioni di intraprendere azioni finalizzate alla riduzione dell'impatto economico finanziario che graverà sui bilanci futuri in conseguenza di decisioni prese dalle passate Amministrazioni;

l'effetto della rinegoziazione deve essere tale da non aggravare il debito a carico delle generazioni future, salvaguardando il principio di equivalenza finanziaria;

il termine per aderire alla procedura in argomento è fissato al 26 novembre 2014, mentre il perfezionamento della procedura suddetta deve inderogabilmente avvenire entro le ore 16:00 del 2 Dicembre 2014;

Ritenuto, per tutto quanto precede, che:

il mancato esborso derivante dalla rinegoziazione debba essere prioritariamente destinato ad assorbimento del disavanzo, con un vantaggio, stimabile simulando in termini tendenziali l'andamento dei tassi nel periodo di durata residua del piano di riequilibrio approvato (2014 - 2022), pari a circa 35 ML di euro;

occorra urgentemente autorizzare il Direttore dei Servizi Finanziari - Ragioniere Generale, affinché lo stesso, adottando tutti gli atti a ciò necessari, provveda all'operazione di rinegoziazione in questione, individuando scadenze dell'ammortamento il più possibile convenienti rispetto all'esigenza di non aggravamento del debito a carico delle generazioni future;

Si allegano - quale parte integrante del presente atto - i seguenti documenti, composti, complessivamente, da n. 9 pagine, progressivamente numerate:

- Circolare cassa DD PP n. 1281 del 07/11/2014;

IL SEGRETARIO GENERALE

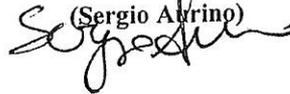
La parte narrativa, i fatti, gli atti citati, le dichiarazioni ivi comprese sono vere e fondate e quindi redatte dal Dirigente del Servizio sotto la propria responsabilità tecnica, per cui sotto tale profilo, lo stesso dirigente qui di seguito sottoscrive

3

Il Dirigente del Servizio Bilancio Comunale
(Luigi Filace)



Il Dirigente del Servizio Affari Generali e
Controlli Interni
(Sergio Aurino)



CON VOTI UNANIMI

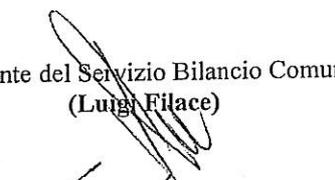
D E L I B E R A

Proporre al Consiglio

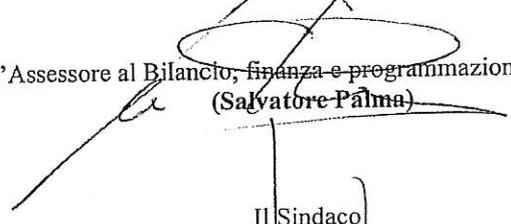
Per quanto esposto in narrativa e che qui si intende integralmente riportato:

1. aderire alla procedura di rinegoziazione dei finanziamenti concessi da Cassa Depositi e Prestiti attualmente in ammortamento a tasso fisso, sulla base di quanto stabilito dalla circolare del medesimo Istituto n. 1281 del 7 novembre 2014;
2. autorizzare conseguentemente il Direttore dei Servizi Finanziari - Ragioniere Generale ad adottare tutti gli atti necessari finalizzati all'operazione di rinegoziazione in questione, individuando scadenze dell'ammortamento il più possibile convenienti rispetto all'esigenza di non aggravamento del debito a carico delle generazioni future;
3. stabilire che il minore esborso conseguente all'attuazione di tale operazione di rinegoziazione sia utilizzato quale ulteriore misura di assorbimento del disavanzo, nell'ambito del Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale approvato;
4. stabilire che, all'esito della rinegoziazione, l'Assessorato al Bilancio proceda a valutare, con il supporto degli Uffici competenti, la possibilità di rimodulare le operazioni di interest rate swap, anche ricorrendo ad estinzione parziale anticipata delle stesse.

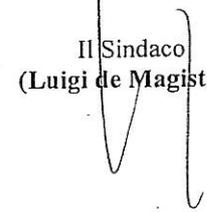
Il Dirigente del Servizio Bilancio Comunale
(Luigi Filace)



l'Assessore al Bilancio, finanza e programmazione
(Salvatore Palma)



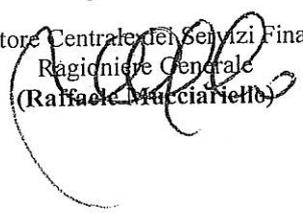
Il Sindaco
(Luigi de Magistris)



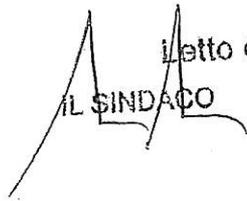
Il Dirigente del Servizio Affari Generali e
Controlli Interni
(Sergio Aurino)



Il Direttore Centrale dei Servizi Finanziari
Ragioniere Generale
(Raffaele Mucciarillo)



IL SINDACO



Letto confermato e sottoscritto:

IL SEGRETARIO GENERALE





COMUNE DI NAPOLI

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROT. N. 3 DEL 25/11/2014, AVENTE AD
OGGETTO: **Proposta al Consiglio**
Adesione alla procedura di Rinegoziazione dei prestiti ordinari della Cassa Depositi e Prestiti -
Circolare n. 1281 del 7 novembre 2014 della CDP

I Dirigenti dei Servizi Bilancio e Affari Generali e Controlli Interni esprimono, ai sensi dell'art.49, comma 1, del D.Lgs.267/2000, il seguente parere di regolarità tecnica:

FAVOREVOLE

Napoli 25 novembre 2014

Il Dirigente del Servizio Bilancio Comunale
(Luigi Filice)

Il Dirigente del Servizio Affari Generali e
Controlli Interni
(Sergio Aurino)

Pervenuta alla Direzione Centrale Servizi Finanziari il 25/11/2014 Prot. 141020
Il Dirigente del Servizio di Ragioneria, esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, il
seguente parere di regolarità contabile in ordine alla suddetta proposta:

FAVOREVOLE

Addi.....

IL RAGIONIERE GENERALE

ATTESTATO DI COPERTURA FINANZIARIA ED IMPEGNO CONTABILE

La somma di € viene prelevata dal Titolo.....Sez.....
Rubrica.....Cap..... (.....) del Bilancio, che presenta
la seguente disponibilità:

- Dotazione €
- Impegno precedente €
- Impegno presente €
- Disponibile €

Ai sensi e per quanto disposto dall'art. 151, comma 4, del D.Lgs. 267/2000, si attesta la copertura finanziaria della spesa di cui alla suddetta proposta.

Addi.....

IL RAGIONIERE GENERALE

Osservazioni del Segretario Generale

Proposta di deliberazione della Direzione Centrale Servizi Finanziari prot. n. 3 del 25.11.2014 – S.G. 909 del 25.11.2014

Premesso che la presente proposta deliberativa è pervenuta nell'immediatezza della seduta di Giunta Comunale e, dunque, consente solo una sommaria disamina degli elementi di cognizione forniti dagli uffici comunali e/o da essa rilevabili;

Sulla scorta dell'istruttoria tecnica svolta dalla Direzione Centrale dei Servizi Finanziari e dal Servizio Bilancio proponenti;

Atteso che, con il provvedimento in oggetto, s'intende proporre al Consiglio Comunale di aderire alla procedura di rinegoziazione dei finanziamenti concessi dalla "Cassa Depositi e Prestiti S.p.A." ai sensi della Circolare n. 1281 del 7/11/2014 della stessa CCDDPP e di autorizzare il Direttore Centrale dei Servizi Finanziari – Ragioniere Generale ad adottare tutti gli atti consequenziali e necessari al fine di realizzare la suddetta operazione di rinegoziazione;

Letti il parere di regolarità tecnica e di regolarità contabile, entrambi espressi dai dirigenti competenti in termini di "favorevole";

Richiamati:

- l'art. 5 del decreto legge 27 ottobre 1995, n. 244, convertito, con modificazioni, dalla legge 20 dicembre 1995, n. 539;
- la circolare della "Cassa depositi e prestiti S.p.A." n. 1281 del 7/11/2014 che detta disposizioni in merito al processo di rinegoziazione dei prestiti ordinari della "Cassa depositi e prestiti S.p.A.", con particolare riferimento al rispetto dei termini e delle condizioni nella stessa indicate;
- l'art. 42 del TUEL che, nell'elencare gli atti fondamentali rispetto ai quali il Consiglio Comunale ha competenza, annovera, tra l'altro, al comma 2, lett. h), la contrazione di mutui;

Atteso che, secondo le dichiarazioni contenute in premessa, l'adozione della suindicata procedura di rinegoziazione comporterà benefici per l'Ente, agevolandone il processo, attualmente in corso, di riequilibrio finanziario avviato con l'adozione, con deliberazione consiliare n. 3/2013, del Piano di riequilibrio finanziario pluriennale, redatto ai sensi dell'art. 243bis del TUEL e successivamente modificato ed integrato con medesimo atto n. 33/2013;

VISTO:
Il Sindaco

R. SEGRETARIO GENERALE

Atteso, ancora, che la disposizione contenuta al p. 3 del deliberato proposto (“[...] il minore esborso conseguente all’attuazione di tale operazione di rinegoziazione sia utilizzato quale ulteriore misura di assorbimento del disavanzo, nell’ambito del Piano di riequilibrio finanziario Pluriennale approvato [...]”), determinerà l’obbligo di procedere all’aggiornamento del suddetto Piano; obbligo già preesistente in relazione a quanto espressamente previsto dal combinato disposto dell’art. 1, comma 15, del D. L. n. 35/2013 e dell’art. 32 del D.L. n. 66/2014, a seguito delle anticipazioni di liquidità ottenute dall’Ente e, comunque, entro il termine di sessanta giorni dalla concessione delle stesse.

Si ricorda che la responsabilità in merito alla regolarità tecnica viene assunta dai dirigenti che sottoscrivono la proposta, sulla quale hanno reso il proprio parere di competenza in termini di “favorevole” ai sensi dell’art. 49 del TUEL, attestando, quindi, a mente del successivo art. 147bis, la regolarità e la correttezza dell’azione amministrativa nell’ambito del controllo di regolarità amministrativa e contabile assegnato alla dirigenza stessa nella fase preventiva della formazione dell’atto, al fine di garantire, ai sensi del precedente art. 147, la legittimità, la regolarità e la correttezza dell’azione amministrativa medesima.

Spettano all’Organo deliberante le valutazioni conclusive con riguardo ai principi costituzionali di buon andamento e imparzialità cui si informa l’azione amministrativa.

A.B.

Il Segretario Generale
 dott. Gaetano Virtuoso
 25.XI.14

LISTO:
 Il Sindaco